

Roma, 20 febbraio 2023

Certificazione Unica e Dichiarazione Sostituti di imposta modello 770

Scade il 16 marzo 2023 il termine per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica da parte del sostituto d'imposta e la consegna del modello ai collaboratori.

Premessa

I sostituti d'imposta sono chiamati a predisporre i modelli CU e 770 adottati dall'Agenzia delle Entrate con riferimento all'anno di imposta 2022.

I due modelli hanno funzioni distinte:

- nella Certificazione Unica devono essere indicati i dati relativi ai compensi corrisposti nel corso dell'anno 2022 e le relative ritenute e contributi;
- nel modello 770 unificato devono invece essere riepilogati i dati relativi alle ritenute effettuate ed ai relativi versamenti e compensazioni nonché il riepilogo dei crediti e gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti.

La Certificazione Unica

I sostituti d'imposta devono trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate, entro il 16 marzo 2023, i modelli CU adottati dall'Agenzia delle Entrate relativi ai redditi di lavoro dipendente, ai redditi di lavoro autonomo e ai redditi diversi con riferimento all'anno di imposta 2023.

Tale adempimento riguarda anche le **associazioni e società sportive dilettantistiche** che erogano compensi per prestazioni eseguite nell'esercizio diretto dell'attività sportiva dilettantistica ovvero in forza di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di natura amministrativo-gestionale ex art. 67, comma 1, lett. m), TUIR, **anche qualora gli importi corrisposti non abbiano superato il limite di esenzione di € 10.000,00 e, quindi, non siano stati assoggettati a ritenuta.**

Le somme da indicare sono quelle corrisposte ai "collaboratori sportivi" nell'anno solare precedente.

Non deve essere invece indicato l'importo erogato per i rimborsi delle spese documentate relative al vitto, all'alloggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

Il flusso telematico da inviare all'Agenzia si compone del:

- **Frontespizio** nel quale vengono riportate le informazioni relative al tipo di comunicazione, ai dati del sostituto, ai dati relativi al rappresentante firmatario della comunicazione, alla firma della comunicazione e all'impegno alla presentazione telematica;

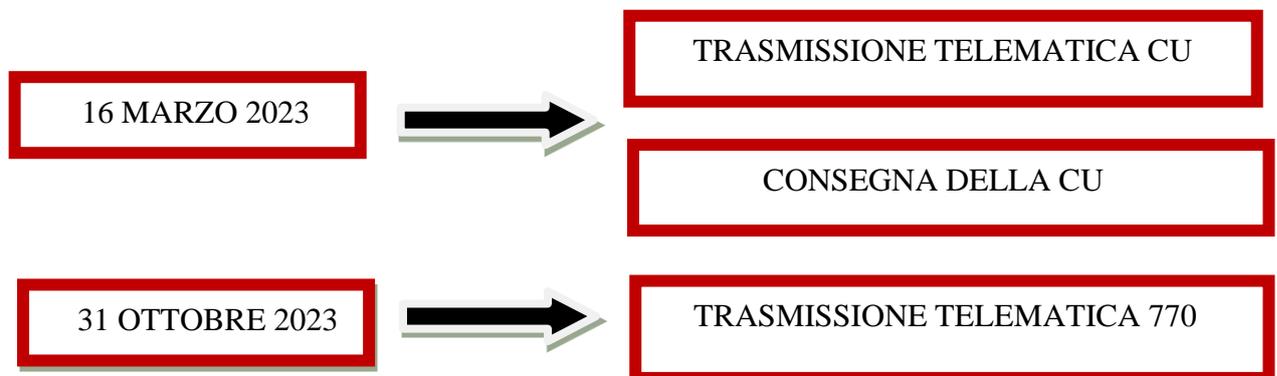
- **Certificazione Unica 2023** nella quale vengono riportati i dati fiscali e previdenziali relativi alle certificazioni lavoro dipendente, assimilati e assistenza fiscale e alle certificazioni lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati fiscali relativi alle certificazioni dei redditi relativi alle locazioni brevi.

Scadenze termini di presentazione

Il termine ultimo per effettuare l'invio telematico, all'Agenzia delle Entrate, dei dati relativi alle certificazioni uniche è fissato al 16 marzo 2023.

Come ormai chiarito dall'Agenzia delle Entrate, il termine di scadenza del 16 marzo è da considerarsi perentorio esclusivamente con riferimento alle CU contenenti redditi dichiarabili attraverso la presentazione del Modello 730 precompilato.

La trasmissione telematica delle CU contenenti, invece, redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiarazione dei redditi precompilata (ad esempio redditi di lavoro autonomo abituale) può avvenire entro il termine di presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (modello 770), ossia entro il 31 ottobre 2023, senza l'aggravio di alcuna sanzione **pur dovendo, comunque, consegnare la Certificazione al percipiente entro il 16 marzo 2023**



Modalità di trasmissione delle CU all'Agenzia delle Entrate

Il flusso contenente le CU deve essere presentato esclusivamente per via telematica e può essere trasmesso o direttamente dal soggetto tenuto ad effettuare la comunicazione utilizzando i servizi telematici Entratel o Fisconline in base ai requisiti posseduti per il conseguimento dell'abilitazione o tramite un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni. Non è pertanto possibile la presentazione delle CU 2023 in forma cartacea tramite uffici postali o sportelli bancari.

È possibile inviare le informazioni relative ai dipendenti e assimilati in flussi separati rispetto alle informazioni relative a collaboratori autonomi e percettori di redditi diversi (tra cui i compensi sportivi) qualora questo risulti più agevole per il sostituto.

Modalità di consegna delle certificazioni ai contribuenti

Sulle modalità di consegna l'Agenzia delle Entrate chiarisce che è possibile trasmettere al contribuente la certificazione mediante posta elettronica a condizione che il destinatario:

- abbia la possibilità di entrare nella disponibilità della certificazione e di poterla materializzare per i successivi adempimenti;
- sia dotato degli strumenti necessari per ricevere e stampare la certificazione rilasciata per via elettronica.

Resta, dunque, in capo al sostituto d'imposta l'onere di accertarsi che ciascun soggetto si trovi nelle condizioni di ricevere in via elettronica la certificazione, provvedendo, ove ciò non fosse possibile, alla consegna in forma cartacea (Risoluzione Agenzia Entrate n. 145 del 21/12/06).

Per questo motivo, nel caso in cui non si abbia certezza sulla dotazione informatica del destinatario si consiglia un canale alternativo di trasmissione (raccomandata, fax, consegna cartacea con rilascio di apposita ricevuta) al fine di evitare le sanzioni previste per l'omessa o tardiva consegna delle CU.

Sanzioni

E' prevista una **sanzione pari a 100 euro per ciascuna certificazione errata, omessa o tardiva**. In caso di errata trasmissione, la sanzione non si applica se l'errore viene ravveduto entro i 5 giorni successivi alla scadenza. Qualora la correzione avvenga invece entro 60 giorni, le sanzioni sono ridotte ad 1/3 e quindi in misura pari ad euro 33,33.

ESEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CU 2023

1. Esempio di CU rilasciata a sportivo dilettante che non ha superato il limite dei 10.000 euro

Compenso complessivamente corrisposto nel corso dell'anno 2022 = € 10.000

CERTIFICAZIONE LAVORO AUTONOMO, PROVVIGIONI E REDDITI DIVERSI

DATI RELATIVI ALLE SOMME PROGATE		DATI FISCALI				
TIPOLOGIA REDDITUALE		1 Causale	2 Anno	3 Anticipazione	4 Ammontare lordo corrisposto	5 Somme non soggette a ritenuta per regime convenzionale
N		6 Codice	7 Altre somme non soggette a ritenuta	8 Imponibile	9 Ritenute a titolo d'acconto	
22		10 Ritenute a titolo d'imposta	11 Ritenute sospese	12 Addizionale regionale a titolo d'acconto		
		13 Addizionale regionale a titolo d'imposta	14 Addizionale regionale sospesa	15 Addizionale comunale a titolo d'acconto		
		16 Addizionale comunale a titolo d'imposta	17 Addizionale comunale sospesa	18 Imponibile anni precedenti		

INDICARE CODICE 22

Nel **punto 1** va indicata la causale che individua la tipologia del pagamento effettuato ovvero:

N – indennità di trasferta, rimborso forfetario di spese, premi e compensi erogati nell’esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche e in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche

Nel **punto 4** va indicato l’ammontare lordo del compenso corrisposto, che non ha concorso a formare il reddito in quanto inferiore ad euro 10.000,00 (ai sensi dell’art. 69, comma 2, del TUIR). L’importo deve essere inoltre riportato nel successivo punto 7.

Nel **punto 6** va indicato il **codice 22** - *redditi esenti ovvero somme che non costituiscono reddito*.

Nel **punto 7** va ripetuta l’importo indicato nel punto 4 ovvero somme che, ai sensi dell’art. 69, comma 2, del TUIR, non costituiscono reddito imponibile per il percipiente e, pertanto, non sono assoggettate a ritenuta.

2. Esempio CU a sportivo dilettante che ha superato il limite dei 10.000 euro residente a Roma

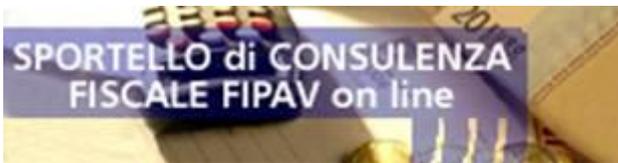
Compenso complessivo corrisposto nel corso dell’anno = € 11.000,00

Importo esente	€ 10.000,00
Importo imponibile	€ 1.000,00
○ Ritenuta Irpef 23%	€ 230,00
○ Ritenuta add. regionale (Lazio) 1,73%	€ 17,30
○ Ritenuta add. comunale (Roma) 0,90%	€ 9,00
Netto corrisposto	€ 10.743,70

CERTIFICAZIONE LAVORO AUTONOMO, PROVVISORIE E REDDITI DIVERSI

DATI RELATIVI ALLE SOMME EROGATE	
TIPOLOGIA REDDITUALE	Causale 1 N
DATI FISCALI	
2 Anno	3 Anticipazione <input type="checkbox"/>
4 Ammontare lordo corrisposto	5 Somme non soggette a ritenuta per regime convenzionale
11.000,00	
6 Codice	7 Altre somme non soggette a ritenuta
22	10.000,00
8 Imponibile	9 Ritenute a titolo d’acconto
1.000,00	
10 Ritenute a titolo d’imposta	11 Ritenute sospese
230,00	
12 Addizionale regionale a titolo d’acconto	13 Addizionale regionale a titolo d’imposta
	17,30
14 Addizionale regionale sospesa	15 Addizionale comunale a titolo d’acconto
16 Addizionale comunale a titolo d’imposta	17 Addizionale comunale sospesa
9,00	
18 Imponibile anni precedenti	

INDICARE CODICE
24



Nel **punto 1** va indicata la causale che individua la tipologia del pagamento effettuato ovvero:

N – indennità di trasferta, rimborso forfetario di spese, premi e compensi erogati nell’esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche e in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche

Nel **punto 4** va indicato l’ammontare lordo del compenso corrisposto, comprensivo anche delle somme che non hanno concorso a formare il reddito (fino a euro 10.000,00 ai sensi dell’art. 69, comma 2, del TUIR), che devono inoltre essere riportate nel successivo punto 7.

Nel **punto 6** va indicato il **codice 22** - *redditi esenti ovvero somme che non costituiscono reddito*.

Nel **punto 7** va indicato l’importo di euro 10.000,00, che, ai sensi dell’art. 69, comma 2, del TUIR non costituisce reddito imponibile per il percipiente e, pertanto, non viene assoggettato a ritenuta.

Nel **punto 8** va indicato l’imponibile determinato dalla differenza tra l’ammontare lordo di cui al punto 4 e la somma non soggetta a ritenuta indicata nel punto 7.

Nel **punto 10** va indicato l’importo delle ritenute a titolo di imposta operate nell’anno ovvero le ritenute operate sulle somme oltre euro 10.000,00 e fino a euro 30.658,28.

Nel **punto 13** va indicato l’importo dell’addizionale regionale all’Irpef trattenuto a titolo d’imposta.

Nel **punto 16** va indicato l’importo dell’addizionale comunale all’Irpef trattenuto a titolo d’imposta.

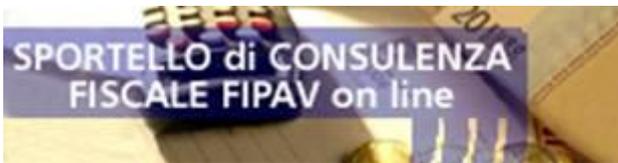
3. Esempio CU rilasciata a professionista in regime forfetario ex art. 1, L. 190/2014

Compenso complessivo corrisposto nel corso dell’anno	= € 1.000,00
Rimborso imposta di bollo	= € 2,00
Contributo integrativo 4% addebitato al cliente	= € 40,00

DATI RELATIVI ALLE SOMME EROGATE				
Causale				
1	A			
TIPOLOGIA REDDITUALE				
DATI FISCALI				
Anno		Anticipazione	Ammontare lordo corrisposto	Somme non soggette a ritenuta per regime convenzionale
2		3	4	5
			1.002,00	
Codice	Altre somme non soggette a ritenuta		Imponibile	Ritenute a titolo d’acconto
6	7		8	9
24		1.002,00		

Nel **punto 1** va indicata la causale che individua la tipologia del pagamento effettuato:

A – prestazioni di lavoro autonomo rientranti nell’esercizio di arte o professione abituale;



Nel **punto 4** vanno indicate le somme deve essere riportato l'intero importo corrisposto. Il medesimo importo deve essere riportato anche nel successivo punto 7. Si precisa che il contributo integrativo (ad esempio 2 per cento o 4 per cento) destinato alle Casse professionali non fa parte del compenso e, quindi, non deve essere indicato nelle CU.

In risposta all'interpello n. 428 del 12 agosto 2022 l'Agenzia delle Entrate ha precisato che il bollo addebitato in fattura al cliente assume natura di ricavo o compenso e concorra alla determinazione forfettaria del reddito soggetto ad imposta sostitutiva per i contribuenti forfettari, per tale ragione l'importo del bollo deve essere sommato al totale del compenso corrisposto.

Nel **punto 6** va indicato il **codice 24** - compensi non assoggettati a ritenuta, che costituiscono comunque reddito per il percipiente, corrisposti ai soggetti in regime forfettario di cui all'articolo 1, della L. 190/2014

Nel **punto 7** vanno indicate le somme indicate nel punto 4 che per espressa disposizione di legge non sono assoggettate a ritenuta ma costituiscono reddito imponibile in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Esempio CU rilasciata a professionista soggetto a ritenuta del 20%

Compenso complessivo corrisposto nel corso dell'anno = € 1.050,00

CERTIFICAZIONE LAVORO AUTONOMO, PROVVIGIONI E REDDITI DIVERSI							
DATI RELATIVI ALLE SOMME IRROGATE							
TIPOLOGIA REDDITUALE							
DATI FISCALI							
1	Causale						
A							
2	Anno	3	Anticipazione	4	Ammontare lordo corrisposto	5	Somme non soggette a ritenuta per regime convenzionale
		<input type="checkbox"/>		1.050,00			
6	Codice	7	Altre somme non soggette a ritenuta	8	Imponibile	9	Ritenute a titolo d'acconto
				1.050,00		210,00	
10	Ritenute a titolo d'imposta		11	Ritenute sospese		12	Addizionale regionale a titolo d'acconto
13	Addizionale regionale a titolo d'imposta		14	Addizionale regionale sospesa		15	Addizionale comunale a titolo d'acconto

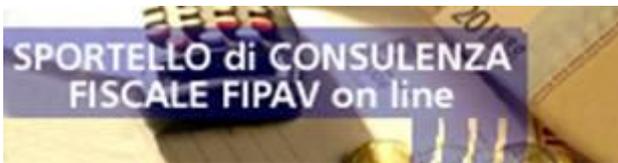
Nel **punto 1** va indicata la causale che individua la tipologia del pagamento effettuato:

A – prestazioni di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte o professione abituale;

Nel **punto 4** va indicato l'ammontare lordo del compenso corrisposto al netto dell'IVA eventualmente dovuta. Si precisa che il contributo integrativo (ad esempio 2 per cento o 4 per cento) destinato alle Casse professionali non fa parte del compenso e, quindi, non deve essere indicato nelle CU.

Nel **punto 8** va indicato l'imponibile, che nel nostro caso corrisponde all'importo indicato nel punto 4.

Nel **punto 9** va indicato l'importo delle ritenute d'acconto operate nell'anno.



5. Esempio CU rilasciata a lavoratore autonomo occasionale senza superamento del limite previdenziale di esenzione di € 5.000,00

Compenso complessivo corrisposto nel corso dell'anno = € 1.000,00

Somme soggette a ritenuta d'acconto del 20% = € 200,00

DATI RELATIVI ALLE SOMME EROGATE	
TIPOLOGIA REDDITUALE	Causale 1 M

DATI FISCALI			
Anno	Anticipazione	Ammontare lordo corrisposto	Somme non soggette a ritenuta per regime convenzionale
2	3	4 1.000,00	5
Codice	Altre somme non soggette a ritenuta	Imponibile	Ritenute a titolo d'acconto
6	7	8 1.000,00	9 200,00

Nel **punto 1** va indicata la causale che individua la tipologia del pagamento effettuato:

M – prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;

Nel **punto 4** va indicato l'ammontare lordo del compenso corrisposto.

Nel **punto 8** va indicato l'imponibile, che nel nostro caso corrisponde all'importo indicato nel punto 4.

Nel **punto 9** va indicato l'importo delle ritenute d'acconto operate nell'anno.

I modelli e le relative istruzioni sono prelevabili gratuitamente dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it oppure da quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it